

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

14.09.07
22
SERIE
LII - ANNO XII

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 22 - Anno 2007

In questo numero:

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

Viaggio alla ricerca del Po
Salvatore Rao nuovo assessore alla Solidarietà sociale
Sei milioni di euro per gli asili nido

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**

Viaggio alla ricerca del Po

4 **Completata la circonvallazione di Cerenasco**

Nuova rotonda a Chieri in frazione

Falcettini

5 **Clavière, è aperta la galleria**

6 **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**

Salvatore Rao nuovo assessore alla Solidarietà sociale



7 **A scuola di accoglienza**

8 **Sei milioni di euro per gli asili nido**

9 **Una scarpa per un sogno**

10 **Credito di conduzione annuale per le aziende agricole**

APPUNTAMENTI D'AUTUNNO

11 **Il "formaggio delle viole" a Cheese 2007**

12 **Alla scoperta dei prodotti del "Paniere"**

13 **Emozioni in libertà**

ECHI D'ESTATE

Alla Mandria i Campionati europei di Dressage

14 **Ferragosto da record per i trampolini di Prigelato**

15 **A Sestriere e Prigelato gli assoluti di Skiroll**

Rubrica

16 **Il venerdì dal sindaco**

18 **Tuttocultura**

*In copertina: il fiume Po
Copertina a cura di Giancarlo Viani
Foto di Cristiano Furriolo*

Saitta in visita al Santuario di Cuceglio

Un progetto di rilancio legato al tema del turismo religioso nel futuro del Santuario dell'Addolorata di Cuceglio, piccolo centro del Canavese: il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ne ha parlato il 22 agosto scorso con il sindaco Sergio Pilotto e la sua giunta, il parroco don Melino Quilico e con i giovani dell'associazione "Vedremo" (il presidente Andrea Cozza e il segretario Fabrizio Conto) animatori di iniziative di rilancio del loro patrimonio storico e culturale. Il santuario, che risale alla metà del '700, sorge in un punto panoramico unico dal quale domina l'intera vallata: è meta di pellegrinaggi e ospita la celebrazione di numerosi matrimoni in una cornice naturale di grande pregio. Accanto al santuario, sorge un edificio che nei secoli scorsi ospitò un convento di monaci e, nel recente passato, un asilo. Ora l'Amministrazione comunale intende studiare un progetto di utilizzo che consenta a Cuceglio di contare su un punto di richiamo e di sviluppo anche turistico. "La Provincia può aiutarvi a valutare le opportunità - ha detto il presidente Saitta - esplorando la strada del turismo religioso al quale anche la Regione Piemonte sta dedicando molta attenzione". Saitta era stato invitato a Cuceglio dai ragazzi dell'associazione "Vedremo". "Ho accolto volentieri il vostro invito - ha detto Saitta - perché ormai è sempre più raro incontrare un bel gruppo di giovani attivi e volenterosi, attaccati al loro paese e alle tradizioni, ma anche interessati allo sviluppo futuro". Dopo la sosta al Santuario e alla Chiesa parrocchiale che necessita di interventi urgenti di ripristino al tetto, la visita è proseguita alla Cantina sociale di Cuceglio specializzata nella produzione di Erbaluce.



Direttore responsabile: Carla Gatti - Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Edgardo Pocerobba, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Lorenzo Chiabrera, Leonardo Guazzo

Segreteria: Luca Soru

Viaggio alla ricerca del Po

Dal 26 settembre al 20 ottobre 153 studenti dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo pedaleranno lungo il Grande Fiume

Ventiquattro tappe nella Valle del Po, dalla sorgente alla foce, dal Monviso all'Adriatico, cinquant'anni dopo il viaggio televisivo con cui Mario Soldati portò nelle case degli italiani sapori e tradizioni che rischiavano di scomparire, travolti dal boom economico. Dal 26 settembre al 20 ottobre, 153 studenti dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, (l'ateneo nato nel 2004 per iniziativa di Slow Food) pedaleranno lungo il Grande Fiume per capire com'è fatto oggi, cosa vive e cosa è morto nelle sue acque dopo cinquant'anni di industrializzazione selvaggia, cosa rimane del patrimonio culturale ed enogastronomico tradizionale. Nel "Viaggio alla ricerca del Grande Fiume" gli studenti attraverseranno 13 province e 82 Comuni di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, cercando di verificare lo stato di salute del Po tramite un'indagine scientifica condotta da Golden Associates e Nautilus (due società leader nel campo delle scienze naturali) sotto il coordinamento di un comitato scientifico di cui fanno parte tre Rettori di Università: Ezio Pelizzetti (Torino),

Silvano Focardi (Siena) e Pier Francesco Ghetti (Venezia). Ogni tappa sarà segnata da incontri con personalità della cultura, eventi, spettacoli e, naturalmente, da lezioni accademiche. Il viaggio, in realtà, è già iniziato con la raccolta di testimonianze filmate di protagonisti della civiltà fluviale, raccolte in un DVD intitolato "Memorie d'acqua". Il Viaggio alla ricerca del Grande Fiume è reso possibile grazie ai contributi e alla collaborazione dei Ministeri dell'Ambiente, delle Politiche Agricole e dei Beni e Attività Culturali, delle quattro Regioni attraversate dal Po e della Regione Liguria e di 14 Province (le 13 toccate dall'itinerario più quella di Milano). Durante la conferenza stampa di presenta-

zione dell'iniziativa, il vice-presidente Bisacca ne ha sottolineato il carattere innovativo. "È un'occasione per porre il tema della tutela del Po e del suo ecosistema all'attenzione della politica e, più in generale, di tutti i cittadini. È l'occasione per individuare le criticità tuttora presenti, ma anche per tracciare un bilancio su quanto hanno fatto negli anni scorsi gli Enti pubblici per salvaguardare e valorizzare il fiume e le sue sponde. La Provincia di Torino, ad esempio, può segnare all'attivo il più grande impianto di depurazione presente lungo l'asta fluviale, il lavoro a sostegno del Parco del Po Torinese, una fitta rete di piste ciclabili". Per saperne di più: www.allaricercadelgrandefiume.com



Il vicepresidente Bisacca alla conferenza stampa di presentazione

Le tappe in Piemonte

- Mercoledì 26 settembre: Pian del Re, Paesana, Sanfront, Gambasca, Martiniana Po, Saluzzo.
- Giovedì 27 settembre: Saluzzo, Staffarda, Cardè, Moretta, Racconigi.
- Venerdì 28 settembre: La Loggia, Moncalieri, Torino. Pranzo a Moncalieri presso il Parco Fluviale del Po. Nel pomeriggio incontro con personalità istituzionali presso il Rettorato dell'Università. In serata spettacolo con Lella Costa e Gian Maria Testa.
- Sabato 29 settembre: Torino. Visita ad "Eataly" e lezione su Costantino Nigra e Cesare Pavese (Presidente del Comitato Cesare Pavese) presso il Parco del Valentino.
- Domenica 30 settembre: Torino, San Mauro Torinese, Brandizzo, Chivasso. Visita all'Ecomuseo di Settimo Torinese.
- Lunedì 1° ottobre: Chivasso, San Sebastiano Po, Cavagnolo, Brusasco, Palazzolo Vercellese, Trino Vercellese, Morano sul Po, Casale Monferrato.
- Martedì 2 ottobre: Casale Monferrato, Frassineto Po, Valmacca, Bozzolo, Valenza.
- Mercoledì 3 ottobre: Valenza, Sannazzaro de' Burgundi, San Martino Siccomario, Pavia.

Completata la circonvallazione di Cercenasco

Una nuova bretella stradale collega definitivamente le strade provinciali n. 138 di Virle e n. 139 di Villafranca, raccordate con la viabilità esistente attraverso due nuove roatorie, complete di illuminazione a torri faro e impianto di irrigazione. L'inaugurazione sabato 1° settembre alla presenza del presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, dell'assessore provinciale alla Viabilità Giovanni Ossola, del sindaco di Cercenasco e degli amministratori della zona. La nuova bretella completa la circonvallazione di Cercenasco, migliorando sensibilmente la sicurezza stradale e la vivibilità del centro abitato. Gli interventi

salvaguardano e valorizzano la cappella di Sant'Isidoro, e si mantiene traccia anche del percorso della vecchia ferrovia Airasca-Saluzzo, con la costruzione di un attraversamento in pietra grezza. I lavori, iniziati

nella primavera 2007, sono stati realizzati dall'impresa Edil Europa s.r.l. di Torino con un costo complessivo netto di 467.000 euro, importo interamente finanziato dalla Provincia di Torino.



Cercenasco

Nuova roatoria a Chieri in frazione Falcettini

Si sono conclusi alla fine di luglio i lavori per la realizzazione di una roatoria sulla Strada provinciale 122 in località Falcettini, nel Comune di Chieri.

L'intervento, attuato per mettere in sicurezza l'intersezione con la strada Falcettini e l'attestamento della variante di Fontaneto (una strada provinciale di prossima realizzazione), permetterà il collegamento diretto della provinciale 128 di Pessione con la stessa 122, prolungando "l'anello di circonvallazione" di Chieri.

Nell'intersezione si sono verificati in passato numerosi incidenti, dovuti anche alla presenza di due fermate della linea bus Chieri-Cambiano, che con l'occasione sono state messe in sicurezza.

L'intervento è costato circa 166.000 euro, ed è stato realizzato dalla ditta Frassa in soli

28 giorni lavorativi, anticipando di quasi 20 giorni il termine fissato per la fine dei lavori.

La costruzione della nuova roatoria ha tenuto conto della presenza della vicina Chiesa di San Giovanni, una cappella privata gestita dagli abitanti della frazione Falcettini, che è stata così valorizzata con la sistemazione del piccolo piazzale antistante e la creazione

di una zona verde. "Un'opera già significativa oggi, per ragioni di sicurezza - ha commentato l'assessore alle Grandi Infrastrutture Franco Campia - ma assolutamente strategica un domani, quando rappresenterà l'attacco della circonvallazione di Chieri verso il lato di Cambiano".



Chieri

Clavière, è aperta la galleria

Un passo avanti per facilitare l'attraversamento del valico del Monginevro

Il 19 luglio scorso è stata inaugurata la variante della statale 24 ovvero la galleria che consente di raggiungere la Francia da Cesana senza più attraversare l'abitato di Clavière. "Una tappa importantissima in un processo lungo duemila anni per rendere sempre più agevole l'attraversamento del Monginevro. - ha commentato vivacemente l'assessore provinciale alle grandi infrastrutture Franco Campia, senza nascondere la soddisfazione in occasione del "taglio del nastro" - L'apertura della galleria migliorerà drasticamente la vivibilità e lo charme di questa stazione turistica. Ma non solo: è anche una tappa strategica nel potenziamento progressivo delle condizioni di attraversamento del valico del Monginevro.

Scherzo naturalmente dicendo che ci si lavora da duemila anni, cioè più o meno da quando Annibale lo attraversò con i suoi elefanti, ma fino a un certo punto: si pensi per esempio a quanto è stata decisiva per il collegamento Italia-Francia la costruzione, nel dopoguerra, dei paravalanghe sul lato italiano: prima la strada era sempre chiusa".

Il processo di miglioramento della percorribilità del valico del Monginevro ha avuto un'accelerazione a partire da metà degli anni Novanta: "Un percorso che oggi è in dirittura d'arrivo, alimentato da costanti contatti fra Italia e Francia in cui la Provincia di Torino ha avuto una grande parte" prosegue l'assessore alle grandi infrastrutture, ricostruendo la storia di questo lavoro ultradecennale. "D'altra parte bisognava affrontare problemi di diversa natura e strategici, in relazione al traffico merci e a

quello leggero; se prediligere il trasporto su strada o quello ferroviario o in ogni caso come conciliarli; se lavorare sulle strade già esistenti o se puntare a quella che viene definita la 'soluzione bassa', cioè un collegamento diretto in galleria da Cesana a Briançon. E ancora, se migliorare le strade statali o affidarsi ai concessionari autostradali". "La variante in galleria di Clavière - conclude Campia - rappresenta una prima risposta a questi quesiti: "Per il traffico leggero si è puntato alla 'soluzione alta', ovvero intervenire sulle strade statali con due gallerie, quella italiana di Clavière e quella francese del Monginevro,

recentemente aperta. Per il traffico merci si sono attuate in prima battuta soluzioni amministrative che limitano il numero di passaggi dei mezzi pesanti, e in prospettiva si pensa al collegamento ferroviario 'basso' fra Oulx e Briançon, che è molto voluto anche dai francesi ma che per quanto ci riguarda è attualmente in stand by in attesa della soluzione del nodo Torino-Lione.

In ogni caso, l'inaugurazione della galleria di Clavière è un segno di riqualificazione strepitoso, ed è un'opera ammirevole sia per il tracciato scelto che per i tempi di realizzazione".



Clavière

Salvatore Rao nuovo assessore alla Solidarietà sociale

Salvatore Rao, già vicesindaco e assessore della Città di Ivrea, dal 6 settembre è il nuovo assessore provinciale alla solidarietà sociale, politiche giovanili e programmazione sanitaria. Ha ricevuto dal presidente Antonio Saitta le deleghe attribuite sino alla fine di luglio a Eleonora Artesio, ora assessore regionale alla Sanità. Salvatore Rao è nato a Gioia Tauro l'8 gennaio 1956, è sposato e padre di due figli. Ha conseguito il diploma di maturità tecnica – diploma di P.I. in informatica. È stato delegato sindacale FIM-CISL negli anni 74/80, quindi delegato SLC-CGIL negli anni 81/90. Ha svolto attività di volontario in associazioni operanti nel campo della solidarietà sociale e attività culturali. La sua esperienza politica è iniziata negli anni '70; quindi è stato segretario del Circolo PRC di Ivrea negli anni 91/98. Ha ricoperto presso il Comune di Ivrea le cariche di consigliere comunale dal 1994 al 1998, di assessore alle politiche sociali, lavoro e formazione professionale dal 1999 al 2003. Dal 2003 a ieri è stato vicesindaco e assessore alle politiche sociali, lavoro e formazione professionale della città di Ivrea. Il presidente Saitta, nell'assegnare l'incarico, ha rivolto al nuovo assessore

auguri di buon lavoro. "Tremo un po' per la responsabilità che da oggi mi tocca assumere – ha dichiarato il neoassessore provinciale Rao – non solo per la complessità della materia, ma anche perché devo sostituire una persona di grandissima competenza come Eleonora Artesio. È un'esperienza nel campo amministrativo che, sono convinto, mi insegnerà molto, e sono certo sin

da ora di poter contare sull'aiuto e sulla competenza delle persone che lavorano nei servizi provinciali da me seguiti. Mi fa soprattutto piacere, al di là delle deleghe e delle competenze, di sedere in Giunta anche in rappresentanza di un pezzo di territorio provinciale di grande importanza come il Canavese, perché così potrò continuare ad essere un punto di riferimento per questo territorio".



L'assessore Rao con il presidente Saitta

Parte la ricerca per individuare il direttore dell'Atl unica

Saranno due importanti agenzie di "cacciatori di teste" ad individuare il professionista adatto a ricoprire l'incarico di direttore della nuova Atl unica della provincia di Torino: lo ha deciso il 10 settembre scorso il Consiglio di Amministrazione riunito a Palazzo Cisterna dal presidente Saitta, che per tutto il 2007 sarà anche ai vertici dell'Atl unica. "Il lavoro di unificazione dei tre organismi prosegue – ha commentato Saitta – e oggi abbiamo definito insieme a Comune di Torino, Regione Piemonte e Camera di Commercio il trasferimento di tutto il personale dipendente a tempo indeterminato delle Atl 2 e 3 nell'Atl unica per dare garanzia di continuità a quanti lavoravano nel settore. Con un unico ufficio amministrativo, il personale sul territorio sarà più libero di dedicarsi all'offerta turistica: a giorni sarà pronto per le prime fiere nazionali il catalogo dell'offerta invernale sulle nostre montagne".

A scuola di accoglienza

Incontri di formazione per aiutare albergatori e ristoratori a ospitare disabili, anziani e bambini

Saper accogliere le persone temporaneamente o permanentemente disabili, anziani e bambini con il giusto rispetto e un'attenzione alle esigenze particolari di ognuno: a questo obiettivo mirano gli incontri di formazione che l'Assessorato al Turismo e Sport della Provincia di Torino organizza nel mese di ottobre per albergatori, ristoratori, gestori di strutture ricettive, operatori turistici in generale.

L'iniziativa rientra nel progetto europeo Interreg IIIA "Una Montagna per Tutti", coordinato dalla Comunità Montana Val Sangone con la collaborazione della Provincia e di altri 13 enti pubblici del territorio italo-francese a cavallo delle Alpi. Gli incontri sono a partecipazione gratuita e si terranno il 1° e l'8 ottobre nella sede del Circondario di Pinerolo, in via dei Rochis 12, presso il Liceo "Marie Curie". La formazione sarà curata dagli esperti della Cooperativa sociale "Eta Beta": si parlerà delle varie e diverse abilità degli ospiti e del modo più corretto e rispettoso con

cui accogliere tutti: bambini, persone anziane e disabili.

Si toccheranno i temi della comunicazione, delle intolleranze alimentari, delle competenze relazionali, delle interazioni di gruppo.

I partecipanti riceveranno un attestato e avranno diritto all'utilizzazione del marchio "Una montagna per Tutti". Per partecipare ai corsi è necessario compilare e spedire entro il

27 settembre il modulo d'iscrizione scaricabile dai siti:

www.provincia.torino.it e
www.unamontagnapertutti.eu

Per ulteriori informazioni:
Servizio Programmazione e Gestione Attività Turistiche e Sportive,

Telefono 011-8612673/

011-8612806;

Fax 011-8612807;

e-mail:

erika.sollo@provincia.torino.it



La solidarietà del presidente Saitta a Patrizia Saccà e agli atleti disabili

"Pensavamo che l'epoca delle discriminazioni e del pietismo fosse superata: dobbiamo constatare che non è così e che l'argomento disabilità viene tuttora affrontato con una certa leggerezza". Con queste parole il presidente Antonio Saitta ha commentato la vicenda delle recenti dichiarazioni del sindaco di Sant'Ambrogio, Bruno Allegro, in tema, appunto, di disabilità. Saitta ha inviato un telegramma di solidarietà a Tiziana Nasi (Presidente regionale del Comitato Italiano Paralimpico) e all'atleta paralimpica Patrizia Saccà (presente all'esternazione del Sindaco di Sant'Ambrogio). "Quando si ricopre una carica istituzionale occorre pesare molto bene parole e concetti. Quella commessa da Allegro è stata una leggerezza. – commenta il Presidente della Provincia – È chiaro che Allegro si è espresso male, ingenerando un equivoco che sarebbe stato facilmente evitabile. Resta il fatto che i disabili meritano rispetto ed un'attenzione da parte di tutti, in primis gli amministratori pubblici. Negli anni che hanno preceduto le Paralimpiadi Invernali di Torino la Provincia ha avviato e consolidato un rapporto forte con il movimento sportivo dei diversamente abili. Posso dire che, superando ogni imbarazzo e ogni retropensiero pietistico, abbiamo imparato molto sui disabili e sul loro modo di affrontare la vita e lo sport in particolare. Abbiamo imparato che sono sportivi e basta: atleti come tutti gli altri, che pretendono e meritano il rispetto che si deve a tutti i cittadini e a tutti coloro che si impegnano nello sport. Né più, né meno. È chiaro che occorre l'impegno di tutti per diminuire l'incidentalità sul lavoro e sulle strade, ma non esistono vite di serie B, che non meritino di essere visse sino in fondo".

Sei milioni di euro per gli asili nido

Assegnati ai comuni, singoli o associati, alle comunità montane o collinari che utilizzino forme di gestione degli asili nido comunali sia dirette che indirette. La domanda deve essere presentata entro il 10 ottobre 2007

L'assessorato alla Solidarietà Sociale della Provincia ha inviato alla fine del luglio scorso una circolare ai comuni per annunciare la predisposizione del piano per l'erogazione dei contributi per la gestione, il funzionamento e la manutenzione ordinaria degli asili nido. I contributi sono elargiti nell'ambito delle deleghe che la Regione Piemonte attribuisce alle Province e possono essere assegnati ai comuni, singoli o associati, nelle forme previste dalla legge, alle comunità montane o collinari che utilizzino forme di gestione degli asili nido comunali sia dirette che indirette. La domanda deve essere presentata entro il 10 ottobre 2007 (tutte le informazioni su http://www.provincia.torino.it/speciali/contrib_asili_nido/).

Nella passata stagione, relativa

al 2005/2006, oltre sei milioni di euro sono stati distribuiti in forma di contributo dall'Assessorato alla Solidarietà Sociale della Provincia di Torino agli asili nido pubblici del territorio, nell'ambito del programma di sostegno ai comuni per le politiche della prima infanzia. In particolare sono stati finanziati dall'amministrazione provinciale 109 asili nido comunali (di cui 16 a gestione indiretta): di questi 4 sono di nuova costituzione; 49 asili nido nella Città di Torino e 60 nei comuni del territorio provinciale. Dei 60 asili nido 2 sono gestiti da una Comunità montana, 1 da Consorzio Intercomunale e 1 da una società a capitale pubblico, i restanti 56 asili rientrano in 12 comuni con meno di 10.000 abitanti e in 28 con più di 10.000 abitanti (alcuni tra questi ospitano più asili nido).

Complessivamente il numero di posti/bambino (limite di utilizzo) attivati nell'anno 2005/6 dagli asilo-nido è di 6.648 unità di cui 2.932 negli asili del Comune di Torino e 3.716 nel restante territorio provinciale. "I dati rilevati nel corso del passato anno scolastico sono significativi. - ha spiegato l'assessore provinciale alla Solidarietà Sociale Eleonora Artesio, ancora in carica - A cominciare dalle cifre dei contributi: certo non di grande entità se si pensa al complesso delle spese sostenute dalle singole strutture, ma sono percentualmente rilevanti specie nei piccoli comuni. Ma non solo: nel periodo 2005/2006 nella provincia di Torino, capoluogo escluso, si è verificato un aumento di 140 posti, il 5% dei posti totali e, in conseguenza, sono diminuite le domande di frequenza non accolte".

Agriasili, crescere a contatto con la natura

Muovere i primi passi a contatto con la natura, imparando a conoscere l'ambiente, i prodotti dell'orto, gli animali da cortile, i ritmi delle stagioni e dei lavori agricoli: è questo il programma didattico che possono offrire gli agriasili, ovvero asili stanziati all'interno di aziende agricole del territorio della provincia di Torino. Un bel vantaggio per i bambini, ma anche un sostanziale aiuto per quei genitori che lavorano in aree rurali e montane, spesso quelle meno attrezzate in materia di servizi per l'infanzia. È questo il progetto promosso da Coldiretti Torino e Provincia di Torino, che il 28 agosto scorso ha avuto il suo primo battesimo con l'approvazione di una delibera - firmata dagli assessori all'agricoltura Sergio Bisacca, dall'assessore alla pianificazione ambientale Angela Massaglia e dall'assessore alle pari opportunità Aurora Tesio - e che prevede la firma di un protocollo di intesa per la creazione di agriasili sul territorio provinciale.



La creazione di agriasili risponde a molte esigenze, che vanno dalla conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle persone al sostegno dell'occupazione femminile, dallo sviluppo di sistemi educativi improntati alla sostenibilità alla valorizzazione dell'imprenditoria agricola, che può trovare nuove forme di espressione e diversificazione della produzione, dall'incentivazione del ripopolamento nel territorio montano e rurale allo sviluppo delle sue risorse. Il progetto ha già vissuto una sua fase sperimentale con l'apertura a Chivasso - in frazione Mandria, presso l'azienda agricola La Piemontesina - di "agriasilo nido", il primo in Italia, e prevede l'apertura nei prossimi mesi di una seconda struttura nei pressi di Settimo Torinese. La possibilità di far crescere i bambini a contatto con la natura non coinvolge solo le famiglie che lavorano direttamente nelle zone agricole ma rappresenta un servizio per tutta la popolazione delle zone limitrofe.

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

CRONACHE
di palazzo civico

in questo numero:

SEDUTA DEL 4 SETTEMBRE

- **Approvato il programma del trasporto locale**

SEDUTA DELL'11 SETTEMBRE

- **Saitta presenta il nuovo assessore Rao**
- **Vallero commemora l'attacco alle Twin Tower**



editoriale

Ripensando all'11 settembre

L'11 settembre del 2001 migliaia di persone, come ogni giorno, iniziavano la loro attività lavorativa, inconsapevoli del fatto che nel giro di pochi attimi sarebbero state vittime di uno dei più feroci attentati terroristici della storia recente. Un atto che abbiamo condannato e che continuiamo a condannare con fermezza, perché non esiste motivazione al mondo che possa consentire o tollerare la morte di persone innocenti.

Molti di noi vissero in diretta quelle tragiche ore, con la consapevolezza che quelle immagini di morte e distruzione avrebbero dato la stura a un lungo periodo di tensioni e di guerre a livello

mondiale. Così purtroppo avvenne e da ormai cinque anni, con una attenzione sempre meno marcata nella opinione pubblica, assistiamo ad uno stillicidio di uccisioni, di morti innocenti di cui probabilmente nessuno riesce più a tenere il conto.

Sono morti che vanno ad allungare quel lunghissimo elenco iniziato con la distruzione delle torri gemelle di New York e che vorremmo vedere interrotto, con la interruzione di una occupazione militare e di una guerra che ormai dura da troppo tempo. Su queste vicende, compresa la partecipazione dell'Italia alla guerra in Afghanistan, sappiamo bene quante e quali siano le differenze di valutazione tra le forze politiche presenti in questo consiglio

provinciale e quindi non intendo con questo breve intervento aprire polemiche facendo affermazioni che non sarebbero da tutti condivise.

Voglio però ricordare, prima di tutto a me stesso, che quando l'assemblea costituente votò l'articolo 11 e il ripudio alla guerra, aveva in mente immagini di distruzione e di morte non mediate dallo schermo televisivo, mentre noi oggi forse ci siamo troppo abituati a convivere con guerre e distruzioni che sembrano non terminare mai ed in cui i morti rischiano di pesare di meno a secondo di dove sono nati o vivono.

Sergio Vallero
*presidente
del Consiglio provinciale*



Franco Campia, assessore ai Trasporti

Programma del trasporto pubblico

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità (assente ai lavori la minoranza) nella seduta di martedì mattina 4 settembre il Programma di attuazione provinciale in materia di trasporto pubblico locale che riguarda tutto il territorio al di fuori di Torino città e della prima cintura. Un servizio importantissimo per un'estensione di 19 milioni di km/annui, l'utilizzo di quasi 800 mezzi per un numero di utenti trasportati che si aggira sui 12 milioni all'anno: dopo l'accordo con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino indirà una gara ad evidenza pubblica per individuare il futuro gestore che dal 2008 dovrà garantire il servizio per un unico, grande bacino territoriale: "più concorrenza, accompagnata da maggiori garanzie per gli utenti" ha spiegato il presidente della Provincia Antonio Saitta. Molte sono infatti le richieste innovative che la Provincia terrà in considerazione per individuare il gestore del trasporto pubblico locale, come il rinnovo del parco mezzi, con autobus

nuovi e quindi meno inquinanti, la pulizia dei mezzi e la sicurezza. "Entro un anno - spiega l'assessore ai trasporti Franco Campia - avremo bandito la gara per individuare il nuovo gestore e nel contempo si attuerà la dotazione completa dei rilevatori gps sui mezzi, una modalità all'avanguardia per effettuare controlli su puntualità e regolarità del servizio, rilevando percorsi e tracciati.

La Provincia cioè sarà in grado di pagare i km effettivamente percorsi, controllando che il servizio pubblico non abbia interruzioni o disguidi. Il sistema sarà poi integrato per assicurare maggior sicurezza per l'utenza, con informazioni a voce e bigliettazione elettronica". La votazione finale del Piano è stata seguita dalla votazione singola delle 15 mozioni (alcune delle quali presentate anche dalla minoranza): si prevede tra l'altro di estendere il servizio "Provibus" alle aree più disagiate del territorio provinciale e si lavorerà per sostenere i progetti del raddoppio della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea e l'ammmodernamento della Asti-Chivasso nel tratto compreso tra Brozolo e Chivasso. "Non mancheranno nemmeno nuove linee turistiche di trasporto pubblico nelle zone decentrate della provincia torinese - spiega ancora il presidente Saitta - per favorire la conoscenza delle numerose eccellenze del territorio fuori Torino".



Autobus del servizio pubblico (foto di repertorio)

INTERROGAZIONI

Quale futuro per la Michelin?

Il gruppo di Forza Italia, con intervento in aula di Beppe Cerchio, ha chiesto quale futuro si prospetti per il gruppo Michelin, dopo le mobilitazioni di questi mesi e dopo un confronto con le organizzazioni sindacali dell'11 giugno.

L'assessore al Lavoro, Cinzia Condello, ha riferito di una riunione che si è svolta a Roma il 27 giugno alla presenza delle OO.SS, dei rappresentanti del Governo e dei massimi vertici dell'azienda. La Michelin ha, infatti, evidenziato un problema di competitività legata ai costi di produzione e non ai costi del lavoro. "L'esito dell'incontro è stato positivo - ha proseguito l'assessore Condello - perché la Michelin ha assicurato che nel corso dell'attuazione del Piano industriale preserverà tutti e quattro i siti produttivi italiani, tra l'altro tutti insediati in Piemonte e aumenterà l'efficienza e la produttività attraverso una maggiore sinergia tra gli stabilimenti". L'assessore ha concluso l'intervento ricordando che la Provincia vigilerà sull'attuazione del piano industriale dell'azienda.

L'interrogante si è dichiarato soddisfatto dalla risposta.

A rischio la Seat

Raffaele Petrarulo, consigliere di Italia dei Valori, preoccupato per la situazione della Seat Pagine Gialle, azienda nella quale sarebbero a rischio 800 posti di lavoro, ha chiesto informazioni in proposito.

L'assessore al Lavoro, Cinzia Condello, ha comunicato che nel corso del primo trimestre 2007, la Seat Pagine Gialle S.p.A ha siglato con i sindacati

un accordo che prevede un piano di riorganizzazione sindacale per la gestione di un massimo di 130 esuberanti nella sede di Torino, Milano e Roma nel biennio febbraio 2007 - gennaio 2009. "Sono in fase di espletamento le attività ispettive nelle diverse sedi - ha concluso Condello - e si è in attesa del Decreto Ministeriale relativo al primo trimestre 2007.

A oggi è stata confermata la volontà di creare una sede unica in Torino, in Corso Mortara, che dovrebbe essere pronta l'estate 2008".

Forte di Fenestrelle

Il capogruppo della Margherita Piergiorgio Bertone, in seguito ad un articolo apparso su un quotidiano torinese del 7 giugno, ha presentato un'interrogazione per conoscere lo stato di salute del Forte di Fenestrelle. Infatti, secondo la notizia riportata dal giornale, il World Monuments Fund ha inserito la fortezza piemontese tra i monumenti a rischio.

L'assessore alla Cultura Valter Giuliano ha ricordato il forte impegno profuso dalla Provincia nel recupero del Forte, tanto da divenire il simbolo dell'ente.

"L'allarme lanciato dall'organizzazione statunitense - ha proseguito l'assessore - può essere letto positivamente, perché potrebbe attirare l'attenzione della comunità internazionale, con la conseguente possibilità di poter ricevere qualche aiuto economico. Lo stato di salute del forte è soddisfacente perché sono stati recuperate molte zone a rischio".

Ripetitore a Chivasso

Claudio Lubatti (Margherita) ha posto in evidenza le forti

preoccupazioni sorte nella popolazione di Chivasso a causa dell'installazione del ripetitore per la telefonia cellulare nel quartiere Borgo San Pietro, a pochi metri dalla scuola d'infanzia "Peter Pan" e ha chiesto di conoscere quali siano le rilevazioni da effettuare per verificare l'esistenza di pericoli per i cittadini.

L'assessore alle Risorse Idriche e Atmosferiche, Dorino Piras, ha confermato che, prima dell'istallazione, è stato fatto un controllo cautelativo sulle caratteristiche tecniche del sito dal quale è emersa la perfetta conformità come evidenziato dal certificato di autorizzazione dall'ARPA.

Discarica nel Pinerolese

I consiglieri Emilio Bolla e Ugo Repetto (Moderati per il Piemonte) hanno presentato un'interrogazione sulla localizzazione della discarica nel pinerolese.

Ha risposto l'assessore all'Ambiente, Angela Massaglia, la quale ha ricordato che l'autorità competente per individuare i siti è l'Ato Rifiuti che ha scelto, tenendo conto delle conformazioni geomorfologiche, il sito di Buriasco.

L'assessore ha concluso il suo intervento ricordando che nei prossimi giorni incontrerà i sindaci della zona.

Gli studenti del Chierese

Beppe Cerchio (Fi) ha evidenziato il problema di rischio mobilità della popolazione scolastica del Chierese. Infatti, con l'inizio dell'anno scolastico, l'interrogante ha chiesto il rinvio dei traslochi e la riapertura del confronto riguardo il futuro dell'edificio dell'ex Liceo

INTERROGAZIONI

Balbo. L'assessore al Sistema Educativo, Umberto D'Ottavio, ha risposto confermando che tutti i lavori richiesti

dal Comune di Chieri sono stati ultimati, e i locali dell'ex Liceo Balbo ed ex Istituto Lagrange sono stati lasciati

liberi al fine di iniziare i lavori di ristrutturazione per l'allocatione di scuole di competenza comunale.

INTERPELLANZE

Lumiq: chi e cosa sapeva?

Il gruppo di An, con intervento in aula della capogruppo Barbara Bonino, ha presentato un'interpellanza sulla situazione Virtual e Lumiq. Il presidente, Antonio Saitta, nella sua risposta, ha ricordato di come abbia dato precise istruzioni al rappresentante della Provincia in seno al Consiglio d'Amministrazione della Virtual affinché esprima parere contrario alla richiesta di ratifica della "operazione Lumiq", in quanto contraria alla volontà già manifestata dal Consiglio provinciale.

Furti nelle abitazioni

Ancora il gruppo di An, con intervento di Roberto Tentoni, ha sottolineato il problema dell'intensificazione dei furti che avvengono nelle ore notturne nelle abitazioni del nostro territorio.

Tentoni ha chiesto alla Provincia di farsi promotrice di un'intensa azione di segnalazione e di sollecitazione alle Autorità competenti rispetto a questo fenomeno, e di prendere in considerazione l'ipotesi dell'istituzione di un corpo di Polizia Provinciale per compiti di sostegno all'azione delle Forze

dell'Ordine. Il Presidente della Provincia, Antonio Saitta, ha risposto che la Provincia, pur non avendo istituzionalmente compiti specifici in termini di sicurezza, si fa parte attiva sollecitando le Autorità competenti rispetto a questa situazione. "Non c'è l'intenzione di creare una Polizia Provinciale" ha concluso il Presidente Saitta.

Sull'argomento sono intervenuti Giuseppe Cerchio (Fi), Roberto Tentoni (An), Piergiorgio Bertone (Margherita), Sergio Valero (Rc) e Arturo Calligaro (Lega).

COMUNICAZIONI

Rao, nuovo assessore

Il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta ha presentato in Consiglio provinciale il nuovo assessore alla Solidarietà sociale, Salvatore Rao che ha sostituito l'assessore Eleonora Artesio, nominata assessore regionale alla Sanità.

11 settembre

Il consigliere di An, Roberto Tentoni ha chiesto al presidente di concedere sulla vicenda tre minuti di intervento a gruppo. La richiesta è stata bocciata dalla consigliera Gianna De Masi che ha ritenuto adeguato il solo intervento del presidente del Consiglio. Posta in votazione, la proposta Tentoni è

stata ampiamente respinta.

La Minoranza ha quindi ritenuto opportuno abbandonare l'aula. Il presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero ha ricordato l'11 settembre con le parole che sono riportate nell'Editoriale.

Il Consiglio (solo la Maggioranza) ha osservato un minuto di silenzio.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Accordo di programma Valle di Susa

Il neo assessore alla Solidarietà Sociale, Salvatore Rao ha illustrato la proposta deliberativa riguardante l'Accordo di pro-

gramma per l'approvazione e l'attuazione del Piano di Zona dell'ambito territoriale del Consorzio intercomunale socio assistenziale "Valle di Susa".

Sono intervenuti Antonella

Griffa (Ds) e Chiara Giorgetti Prato (Com. It.).

La delibera è stata approvata con i soli voti della maggioranza, 25 favorevoli su 25 votanti.

Una scarpa per un sogno

Un progetto umanitario per i bambini africani

“Una Scarpa per un Sogno” è un progetto umanitario promosso e sostenuto dai fondatori dell’Associazione Muti Onlus, con il patrocinio della Provincia di Torino e della Regione Piemonte. L’intento è quello di raccogliere scarpe da calcio e materiale tecnico (divise e palloni) da donare ai bambini ospitati nelle case famiglia di alcuni villaggi africani.

E gli oggetti che per i cittadini dei paesi industrializzati sono dati per scontati diventano un lusso che pochi si possono permettere. Molti bambini non hanno la possibilità neppure di procurarsi le scarpe per andare a scuola. Possedere un paio di scarpe per giocare a calcio è un sogno praticamente impossibile da realizzare.

L’obiettivo di Muti Onlus è quello di trasformare quel sogno in realtà e dare la possibilità anche ai bambini più poveri di provare l’ebbrezza di giocare a calcio con le scarpe da sogno. In molti paesi il calcio rappresenta una via di fuga dalla sofferenza e dalle fatiche. I bambini ritrovano il sorriso giocando tra loro a piedi nudi con palloni realizzati con materiali di fortuna. “Una Scarpa per un Sogno” è un progetto che vuole contribuire alla realizzazione di un futuro migliore utilizzando anche la forza e la popolarità del calcio, perché questo sport non è soltanto un gioco semplice e bello, è uno strumento di crescita, una medicina sociale, una scuola di vita. In Italia ci sono migliaia di scarpe da calcio inutilizzate: possono regalare la felicità a molti bambini e realizzare un loro sogno impossibile. Dare il proprio contributo è semplicissimo. Basta raccogliere le scarpe da

calcio o da allenamento che non si utilizzano più, dare loro una bella pulita e una risistemata (sostituire i lacci se necessario), e donarle a Muti Onlus. L’Associazione si occuperà poi di spedirle in Africa assicurando che siano distribuite nel modo corretto e che arrivino nelle mani (nei piedi) di chi ne ha veramente bisogno, mandando due supervisori in Africa ad assistere personalmente alla distribuzione del materiale raccolto.

Fino al 31 ottobre 2007 è possi-

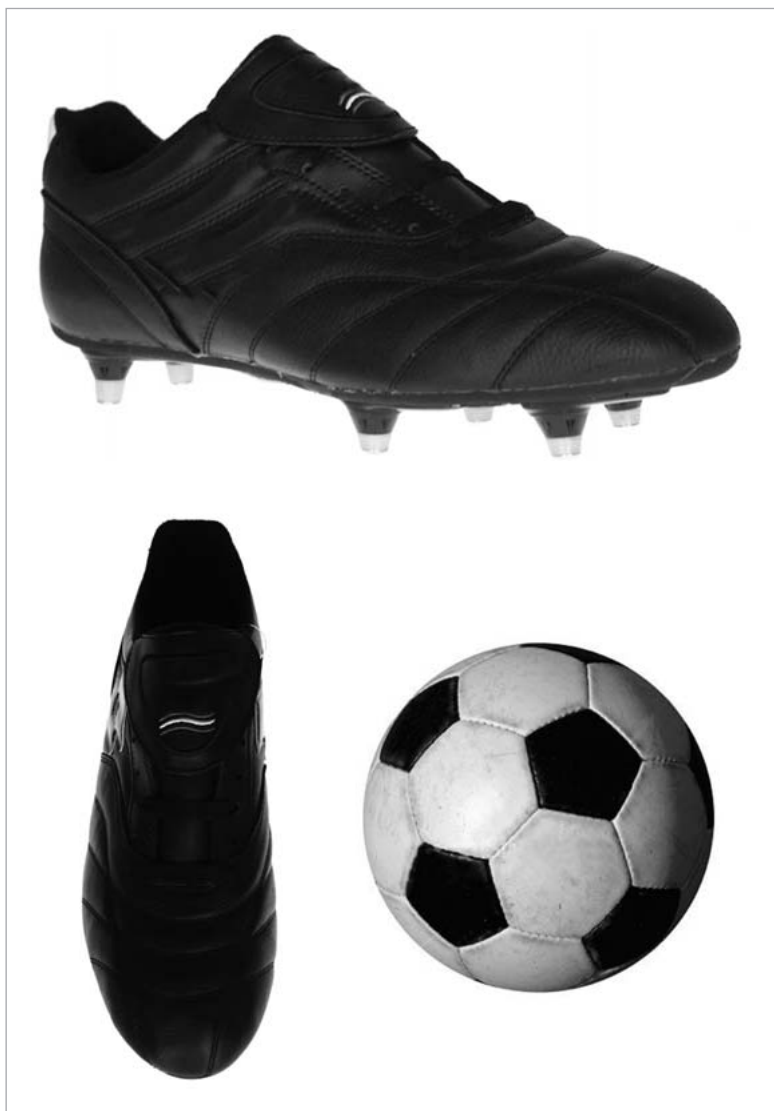
bile effettuare donazioni individuali portando direttamente le scarpe alla sezione F.I.G.C. di Torino in Via Del Carmine, 28 (Lu,Gi,Ve 18:30-20:00 Tel.011-4364849) o donazioni di gruppo raccogliendo le scarpe tra i propri compagni di squadra, di scuola o di lavoro.

Per le donazioni di gruppo si può contattare direttamente il responsabile del progetto:

luca@muti.org

Per ogni altra informazione si può consultare il sito:

<http://www.muti.org>



Credito di conduzione annuale per le aziende agricole

Entro il 15 ottobre le domande alla Provincia per la concessione dei prestiti

Entro il 15 ottobre è possibile presentare le domande per ottenere le agevolazioni per il credito di conduzione annuale, erogato agli agricoltori dalle banche.

I prestiti rappresentano una misura di accompagnamento al Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e sono della durata di 12 mesi al tasso Euribor, con un abbattimento del tasso d'interesse dell'1% garantito da un accordo tra la Provincia di Torino e nove istituti di credito (Banca Popolare di Novara, Banca Sella, Casse di Risparmio di Asti e di Savigliano, Monte dei Paschi di Siena, Intesa San Paolo, Unicredit Banca, Banca Nazionale del Lavoro e Banca Popolare di Bergamo). Possono accedere al credito di conduzione annuale imprese agricole con sede operativa in Provincia di Torino, condotte da imprenditori singoli o associati, iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di commercio di Torino ed alla gestione previdenziale ed assistenziale, in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale presso uno dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) al fine di usufruire dell'agevolazione. Il prestito di con-

duzione ha un importo massimo di 25.000 euro ed ammonta a 500 euro per ettaro per le colture erbacee estensive (seminativo, prato, ecc), 800 euro per ettaro per le colture erbacee estensive praticate da aziende zootecniche, 1000 euro per ettaro per le colture erbacee intensive (ortaggi e fiori in pieno campo), 2000 euro per ettaro per le colture arboree specializzate (vigneti e frutteti), 400 euro per ettaro per i nocciolati, 3000 euro per ettaro per i vivai e le colture orticole e

floricole protette. La modulistica necessaria per la presentazione della domanda è disponibile presso il Servizio Agricoltura della Provincia di Torino, via Bertola 34, 10122 Torino. Per informazioni si può telefonare ai numeri 011-8615370-8615361. La Delibera della Giunta Provinciale relativa all'apertura del bando per la concessione del credito di conduzione è pubblicata alla pagina Internet:

www.provincia.torino.it/agrimont/bandi_scadenze/



Notizie dal C.R.A.B

A partire da settembre – con cadenza mensile – la newsletter “A Tutto Campo” ospiterà “Notizie dal C.R.A.B.”, una nuova sezione tutta dedicata all'agricoltura biologica con aggiornamenti sulle manifestazioni e le iniziative legate al biologico e a quelle a cui il C.R.A.B. partecipa. Brevi riferimenti anche ad alcuni eventi extra regionali di particolare rilievo.

Il C.R.A.B., Centro di Documentazione per l'Agricoltura Biologica, è stato istituito dalla Provincia nel 2001 presso l'Ente morale a partecipazione pubblica della Scuola Agraria Teorico Pratica “Malva-Arnaldi”, con sede in Via San Vincenzo 48, a Bibiana.

Tutte le notizie su <http://www.provincia.torino.it/agrimont/>

Il "formaggio delle viole" a Cheese 2007

E anche Tome, Saras del fen, Cevrin di Coazze

Sono passati dieci anni dalla prima edizione di "Cheese - Le forme del latte", evento biennale in programma a Bra, divenuto in poco tempo punto di riferimento per la filiera lattiero-casearia internazionale. L'edizione 2007 si tiene dal 21 al 24 settembre e concentra la sua attenzione sui formaggi a pasta erborinata, offrendo una ricca panoramica declinata attraverso laboratori, degustazioni, "Master of Cheese" e uno spazio dedicato: la "Casa dei Blu". Novità assoluta di quest'anno è la presenza dei Paesi dell'Est europeo, in particolare le ultime entrate nell'Unione Europea, Romania e Bulgaria. Nelle piazze e le vie del centro storico di Bra tornano il Gran Mercato dei Formaggi, la Gran Sala con la sua Enoteca, i Laboratori del Gusto, la possibilità di degustare i formaggi dop di montagna italiani, francesi, svizzeri e greci, oltre a quelli dei Presidi Slow Food. A "Cheese" la Provincia di Torino presenterà cinque tra i più rinomati e raffinati formaggi del suo "Paniere": il Saras del Fen, la Toma di Lanzo, la Toma del lait brusc, la Toma di Trausella ed il Cevrin di Coazze.

I produttori del "Paniere" li proporranno in degustazione e vendita in uno stand che sarà allestito nel Gran Mercato dei Formaggi in piazza Carlo Alberto. I visitatori potranno anche degustare ed acquistare il Plaisentif, noto ai gourmet come il "Formaggio delle viole". Si tratta di una prelibata toma che si confeziona nel mese di giugno, quando i fiori che ingentiliscono i prati degli alpeggi rendono il latte particolarmente profumato. In Val Chisone i margari lo producono da almeno cinque secoli, ma questa

vera e propria rarità ha rischiato di scomparire.

Grazie a un progetto di riscoperta e valorizzazione sostenuto dall'Assessorato all'Agricoltura e Montagna della Provincia di Torino, se ne producono alcune centinaia di forme all'anno, confezionate con latte crudo intero, stagionate per 90 giorni, numerate e marchiate a fuoco. L'antica ricetta è tutelata dalla Confraternita dei Cavalieri del Plaisentif.

La terza domenica di settembre (quest'anno, quindi, domenica 16), durante la manifestazione "Poggio Oddone Terra di Confine", le vie di Perosa Argentina ospitano la Fiera del

Plaisentif, che ha origine nella notte dei tempi, quando i margari scendendo dall'alpeggio sostavano a Poggio Oddone, dando vita al più importante mercato della valle. Nobili e alti funzionari non facevano mai mancare il Plaisentif sulle loro tavole, mentre i margari del Delfinato lo offrivano ai governanti, affinché anche in territorio sabauda ne fosse consentito lo smercio.

Oggi il turista lo può trovare (anzi, prenotare, ma per tempo!) presso i margari della Val Chisone.

Per saperne di più:
www.perosa.it/poggiooddone/



Il Plaisentif, "Formaggio delle viole"



Il Cevrin di Coazze

Alla scoperta dei prodotti del "Paniere"

Una trentina di prodotti, oltre 1.000 produttori e 14 punti vendita legati alle iniziative di promozione: sono i numeri del "Paniere" della Provincia di Torino. Alcuni dei prodotti segnalati e tutelati dalla Provincia offrono lo spunto per tour enogastronomici e naturalistici alla scoperta del territorio e dei produttori, organizzati nel mese di settembre dal Tour Operator "Discovery Italy". Di particolare interesse il week-end dedicato alla Val Chisone, sabato 15 e domenica 16 settembre, in occasione della Rievocazione storica di Poggio Oddone e della Fiera dedicata al "Formaggio delle viole", il Plaisentif. Sabato 15 si terrà una rievocazione storica, cena medioevale e pernottamento, mentre la domenica sarà dedicata alla fiera. Nel fine settimana successivo è invece possibile partecipare ad un trekking naturalistico-enogastronomico (con bagagli presi in consegna e portati al luogo

di destinazione e pernottamento) anch'esso dedicato al Plaisentif e alla visita delle bergeries di produzione dell'Alta Val Chisone, con pernottamento in rifugio. Il 29 e 30 settembre è invece possibile conoscere da vicino il paesaggio terrazzato delle vigne di Carema, con i famosi "pilun" in pietra, con escursioni lungo il Sentiero dei vigneti e in serata degustazione di vini nelle antiche cantine e pernottamento.

Alla scoperta dell'Alta Valsusa in mountain bike, alla visita

dell'Abbazia di Novalesa e alla degustazione dei prodotti tipici locali e del Paniere è dedicata invece una proposta di una escursione di fine estate, la cui data può essere concordata con il Tour Operator. Il pernottamento è previsto all'agriturismo "Il Brusafè" di Mattie.

Per saperne di più e prenotarsi: Discovery Italy, via Rivoira Don 24, 10060 San Secondo di Pinerolo (TO), Telefono 0121-503221; Fax 0121-503229; www.discoveryitaly.org; info@discoveryitaly.eu



"Strade di colori e sapori": gli appuntamenti autunnali

Nel Chierese e Carmagnolese, anche nei mesi autunnali prosegue il circuito di manifestazioni "Strade di Colori e Sapori". Il progetto, di cui è capofila il Comune di Chieri, ha il patrocinio e il sostegno della Provincia di Torino.

Gli appuntamenti

- Andezeno 13 ottobre: investitura delle maschere locali "Bela Cardera" e "Bel Siolé", che saranno protagoniste della festa del Cardo di Andezeno il 14 ottobre e di quella della cipolla bionda "Piatlina di Andezeno" (prodotto del "Paniere" della provincia) il 21 ottobre.
- Arignano 28 ottobre: Fiera d'autunno, con vendita e degustazione di frittelle di mele.
- Baldissero Torinese 2-7 ottobre sagra dell'uva con spettacoli teatrali (4 ottobre), investitura delle maschere (5 ottobre), esposizione e vendita dei prodotti ortofrutticoli e florovivaistici locali e del famoso e raro vino "Cari" (7 ottobre).
- Marentino 30 settembre: Fiera del miele, con mostra mercato dei prodotti dell'alveare e di prodotti agroalimentari e artigianali locali (con la partecipazione dei produttori del "Paniere").
- Montaldo 27-28 ottobre: Sagra del bollito misto alla piemontese e mostra mercato dei prodotti tipici locali
- Pecetto Torinese 2, 9, 23 settembre e 7 ottobre: concerti di musica classica; il 6 ottobre giornata di studi "I Taurini sul confine" - gli antichi abitanti della collina torinese" con esperti internazionali ed una mostra di reperti archeologici sull'età del ferro.
- Pino Torinese 14 ottobre: Festa d'autunno a Valle Ceppi.
- Sciolze 7 ottobre: sesta Sagra del formaggio e della zucca.

Emozioni in libertà

Con le termocamere a raggi infrarossi per vedere il comportamento notturno degli animali selvatici

Anche nel mese di settembre, al ritorno dalle vacanze, turisti ed amanti della natura possono osservare il comportamento degli animali selvatici del territorio della provincia di Torino, scoprendo i segreti di specie che vivono a pochi chilometri dai grandi centri urbani.

Il progetto "Emozioni in libertà", ideato e gestito dal Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia, propone dal 22 al 30 settembre la visione notturna degli animali grazie all'ausilio della termocamera a raggi infrarossi.

I partecipanti potranno cenare e pernottare presso il rifugio "Levi-Molinari", sulle montagne che sovrastano Exilles, in Alta Valsusa, per poi effettuare visite guidate nell'Oasi di protezione faunistica "Mariannina Levi", durante le quali saranno possibili le osservazioni. Per

informazioni: rifugio Levi-Molinari, telefono 0122-58241; cellulare 339-5004191; e-mail info@rifugiolevimolinari.it; sito Internet www.rifugiolevimolinari.it. Sempre in Alta Valsusa, dal 21 settembre al 14 ottobre, all'alba si può ascoltare dal vivo il bramito del cervo, cenando la sera precedente al ristorante "L Fouie" a Rochemolles di Bardonecchia e pernottando nel vicino "Chalet della guida". Per informazioni: Chalet della guida, Telefono 0122-999670; e-mail info@chaletdellaaguida.it sito Internet www.chaletdellaguida.it; oppure Ufficio IAT di Bardonecchia, Telefono

0122-99032; e-mail bardonecchia@montagnedoc.it.

Nei fine settimana del 22 e 23 e del 29 e 30 settembre è infine possibile ammirare gli uccelli migratori ed assistere al loro inanellamento da parte degli ornitologi che ne studiano il comportamento nel Bosco del Gerbasso a Carmagnola.

In questo caso si può cenare e pernottare presso la Foresteria della Società Operaia di Mutuo Soccorso "Francesco Bussone" di Carmagnola.

Per informazioni:

Telefono 011-4377558,
Cellulare 339-2518040;
e-mail n.ghietti@tiscali.it



L'inanellamento degli uccelli migratori

Alla Mandria i Campionati europei di Dressage

La disciplina più elegante dell'equitazione

La fine dell'estate ha portato a Torino un altro importante appuntamento sportivo: nel Parco della Mandria, nei nuovi impianti della "Rubbianetta" (storica cascina nel territorio del Comune di Druento costruita nel 1863 per ospitare le Scuderie Reali dei Savoia) si sono disputati i Campionati europei di Dressage, validi per le qualificazioni alle Olimpiadi di Pechino 2008. Si tratta della disciplina più elegante dell'equitazione, una vera e propria "danza", in cui cavalli e cavalieri devono dimostrare un perfetto affiatamento, per eseguire

figure eleganti e complesse a tempo di musica. Il Campionato europeo a squadre che ha tenuto banco nei primi due giorni è stato vinto dall'Olanda, dopo una lotta serrata con la Germania, vincitrice di ben ventuno edizioni della manifestazione. A premiare le squadre, venerdì 31 agosto, è stato il presidente Saitta. L'Italia non era in gara per la classifica a squadre ed è riuscita a qualificare per il Grand Prix Special individuale l'amazzone Anna Paprocka Campanella, piazzata poi al 17° posto nella penultima e al 14° nell'ultima

giornata di gara. Le gare individuali sono state animate dalla sfida tra le eterne rivali, la tedesca Isabell Werth e l'olandese Anky van Grunsven, che si sono alternate sul primo gradino del podio sabato 1 e domenica 2 settembre.

La manifestazione si è chiusa con un bilancio lusinghiero per la Federazione Italiana Sport Equestri e per la Fondazione Centro Internazionale del Cavallo, che sono riuscite ad accreditare il Parco della Mandria come cornice ideale per l'equitazione, richiamando 11.000 spettatori sulle tribune.

Ferragosto da record per i trampolini di Pragelato

Oltre 5.000 persone hanno assistito il 16 agosto scorso a Pragelato alla gara di Coppa del Mondo di Salto dal Trampolino: un successo di pubblico che ha confermato l'interesse verso gli sport olimpici, che i piemontesi hanno imparato a conoscere con i Giochi Invernali del 2006 e ad apprezzare con le numerose gare che sono state organizzate da Torino Olympic Park nel periodo post olimpico. La competizione è stata dominata dagli austriaci: primo Gregor Schlierenzauer (balzato in testa alla classifica della Coppa del Mondo estiva ed ha stabilito il nuovo record del trampolino, con un salto di 143,5 metri), secondo Thomas Morgenstern, terzo il polacco Adam Malysz. La gara di Pragelato era la quarta prova della Coppa del Mondo estiva, che ha fatto tappa in Italia dopo le due gare di Hinterzarten (Germania) e di Courchevel (Francia). A organizzare la competizione è stato

il Torino Olympic Park con il valido contributo di 120 volontari provenienti da Pragelato, Pinerolo e Torino.

Fondamentale anche la collaborazione con gli enti locali, Regione e Provincia e Comune di Pragelato che hanno patrocinato l'evento. L'impianto di Pragelato oltre a ospitare gare di livello internazionale, sia in inverno che in estate (in mancanza della neve, gli atleti atterrano su speciali stuoie sintetiche che assicurano l'atterraggio e la scorrevolezza), è oramai un centro di allenamento per i grandi campioni e per i giovani degli sci club che si avvicinano a questo sport. Oltre ai due trampolini olimpici, infatti, l'impianto è dotato di tre trampolini scuola che per tutta l'estate sono stati a disposizione degli sci club per gli allenamenti dei più giovani. Annessa ai trampolini, l'impianto di Pragelato ha una foresteria che può ospitare 100 atleti.

La vicinanza della sistemazione alberghiera allo stadio del salto è uno dei motivi per cui molte squadre sono interessate ad organizzare i loro training camp a Pragelato. La volontà di Torino Olympic Park, gestore dell'impianto, è quella di far "vivere" la passione olimpica a tutti sia da spettatori che da protagonisti: oltre all'organizzazione delle gare, nel mese di agosto è stata lanciata una nuova attività, il Tubing, che consente di scivolare sulla pista di atterraggio dei trampolini scuola su grosse camere d'aria.

Le prossime gare in calendario a Pragelato sono i Campionati Assoluti di salto e combinata nordica (22-23 settembre 2007) e la Coppa Continentale di salto dal Trampolino l'1 e il 2 dicembre.

Nel marzo 2008 la FIS terrà presso l'impianto di Pragelato un seminario internazionale per la gestione tecnica dell'innervamento dei trampolini.



Coppa del Mondo a Pragelato

A Sestriere e Pragelato gli assoluti di Skiroll

A Sestriere domenica 9 settembre sono stati assegnati i titoli in palio nel Campionato Italiano Skiroll 2007 per la specialità in Salita Tecnica Classica. 153 gli atleti che, utilizzando una tecnica simile allo sci di fondo, sono partiti alle 9,30 da Cesana Torinese percorrendo la regionale che sale sino a Sestriere per un totale di 11,3 Km (distanza ridotta per le categorie giovanili e major). L'arrivo, con l'ultimo strappo di via Europa che sale di fianco al comune, ha visto transitare per primo assoluto Alfio Di Gregorio, atleta del Centro Sportivo Forestale e vice campione del mondo, che ha preceduto di 4,8 secondi Valerio Theodule del Centro Sportivo Esercito, e di 22,2 Sergio Bonaldi pure lui in forza al Centro Sportivo Esercito. Podio sfiorato per il primo atleta piemontese, Christian Ivaldo in forza allo Skiroll Club Angrogna.

Fra le donne a imporsi è stata Viviana Drudi (Forestale) davanti a Laura Leoni (Cus Bologna) e a Erika Bettineschi (Brianza Skiroll). Sul medesimo percorso si è tenuto anche il 1° Trofeo Nazionale CSAIN corsa in salita con i pattini in linea, che non assegnava nessun titolo ma era valida come test della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio per valutare la possibilità di istituire un campionato tricolore anche per i pattinatori in salita. Sabato 9 settembre si erano invece disputate le gare sprint del Campionato Italiano di skiroll. Nato come attrezzo di allenamento estivo per gli atleti dello sci nordico (lo hanno intensamente utilizzato, tra gli altri, Stefania Belmondo e Maurilio De Zolt), lo skiroll è divenuto nel tempo una disciplina a se stante e

conta ormai da alcuni decenni una folta schiera di praticanti in Italia.

A livello internazionale le gare sono patrocinate e coordinate dalla FIS, la Federazione Internazionale Sci.

Nel nostro Paese invece il movimento dello skiroll fa capo alla Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio. Durante la presentazione della manife-

stazione, che si è tenuta il 4 settembre a Palazzo Cisterna, gli organizzatori del Campionato Italiano hanno annunciato di essere pronti a candidare Torino e le montagne olimpiche ad ospitare, nel 2008, le finali della Coppa del Mondo. L'assessore Bugnano ha assicurato che la Provincia di Torino sosterrà la candidatura.



L'assessore Bugnano al Campionato italiano di Skiroll



Un atleta in gara

A cura di Valeria Rossella

Visita a San Colombano Belmonte

Venerdì 24 agosto Walter Arcesto, sindaco di San Colombano Belmonte, ha accolto il presidente della Provincia Antonio Saitta nel primo dei suoi appuntamenti settimanali itineranti sul territorio: il "Venerdì del Sindaco", trasformandosi in "Venerdì dal Sindaco", porterà infatti il presidente Saitta in visita presso i sindaci che lo inviteranno "a casa loro". Con Arcesto erano presenti all'incontro anche altri amministratori di zona, provenienti dai comuni di Canischio, Forno, Prascorsano e Pratiglione. San Colombano, piccolo borgo dell'Alto Canavese nei pressi di Cuornè, è adagiato a 531 metri di altitudine sulle pendici delle Rocche di San Martino, che si estendono sino al fondovalle bagnato dal torrente Gallenca. Il comune conta circa 400 abitanti ed

è situato nei pressi della provinciale 43 che porta a Canischio, con deviazione per Prascorsano.

Proprio questa strada rappresenta una criticità di zona: le curve sono

pericolose e la carreggiata è stretta, la comunità spera che la Provincia possa intervenire con un aiuto finanziario per allargare la sede stradale e costruire una piazzola.



Il presidente Saitta con gli amministratori di San Colombano e dei comuni vicini

Visita a Pavone Canavese

Il 7 settembre scorso il presidente Antonio Saitta si è recato a Pavone Canavese per il "Venerdì dal sindaco", ospite di Marisa Cornelio nel salone consigliere. Il primo cittadino di Pavone ha invitato all'incontro, oltre al proprio Consiglio comunale, i colleghi sindaci dei Comuni limitrofi: Domenico Foghino di San Martino, Giampiero Cardone di Scarmagno, Roberto Comitini di Parella, Domenico Ferraro di Quagliuzzo, Antonio Conto di Romano, Marcello Pricco di Colletterto Giacosa e il neoeletto Ilario Bolla di Bairo. Ogni Comune ha presentato al presidente Saitta le proprie necessità, in prevalenza richieste di interventi sulla viabilità e, per Pavone e Romano, l'ultimazione dei lavori per il completamento delle arginature previste dal progetto sul nodo idraulico di Ivrea. Saitta ha fatto il punto sui

numerosi interventi previsti, progettati, finanziati, appaltati, fornendo anche alcune tempistiche di realizzazione. Al termine dell'incontro, il Presidente e gli ammini-

stratori si sono recati al nuovo campo di calcio comunale di Pavone per la cerimonia di inaugurazione della bella struttura sportiva.



Il presidente Saitta a Pavone Canavese

San Colombano

San Colombano, piccolo borgo dell'Alto Canavese nei pressi di Cuornè, si trova a 531 metri di altitudine sulle pendici delle Rocche di San Martino, che si estendono sino al fondovalle bagnato dal torrente Gallenca. La zona montana del territorio è ricca di boschi e pascoli e si presta moltissimo ad interessanti escursioni. Il comune conta circa 400 abitanti, ed è situato nei pressi della provinciale che porta a Canischio.

A San Colombano si svolgono da anni alcune sagre che esaltano specialità agroalimentari, in particolare le lumache ai primi di luglio, poi ancora i funghi a fine agosto, le mele in ottobre. Unica costruzione monumentale del borgo, la chiesa parrocchiale che sorge sopra un poggetto solitario, nata dalla cappella di San Grato nel 1636, ricostruita nel 1772.



Pavone

Pavone, 3800 abitanti circa, si adagia sulle falde di formazioni rocciose limate dai ghiacciai di età preistorica che scendevano dalla Valle d'Aosta. Sul suo territorio scorreva la strada che da Ivrea (Eporedia) portava ad Augusta Taurinorum.

Abitata sin dall'età del bronzo, Pavone è famosa per il castello che la domina, e che si sviluppa all'interno di una cinta muraria del IX secolo, contenente anche resti di tombe romane e una chiesetta romanica. Costruito come fortezza a protezione delle vie che provenivano dal nord-ovest, è stato proprietà di molte casate, dai vescovi di Ivrea agli Ottone ai Savoia. Restaurato alla fine del 1800 da Alfredo D'Andrade, è oggi proprietà privata e ospita una struttura ricettiva e un centro congressi.



A cura di Edgardo Pocerobba

Organalia 2007 prosegue verso il Chierese

Protagonisti l'organista Silvano Rodi e il soprano Cristina De Pascale con un programma su Liturgia e Melodramma tra Sette e Ottocento

Organalia 2007, la rassegna organistica della Provincia di Torino che si avvale del contributo della Fondazione Crt, dopo aver sviluppato l'itinerario "Lungo le colline del Po" che ha interessato Cavagnolo, Mezzi Po e Superga, inizia con il 19° appuntamento il penultimo dei propri percorsi: "Verso il Chierese". Sabato 22 settembre, alle 21.15, si terrà il concerto a Pino Torinese dove nella parrocchiale dedicata alla Santissima Annunziata sarà possibile ascoltare l'organista ligure Silvano Rodi, titolare della Chiesa di Santa Devota nel Principato di Monaco, e il soprano Cristina De Pascale.

Il duo svilupperà un programma incentrato su "Liturgia e Melodramma tra Sette e Ottocento" grazie al quale sarà possibile ascoltare brani di Martini, Cimarosa, Bellini, Rossini, Petrali e Morandi. Nel panorama della produzione organistica italiana di fine settecento, assistiamo alla crescita di compositori per lo più provenienti da Venezia e Napoli, ispirati principalmente allo stile operistico e cameristico, generi molto apprezzati al tempo. Le composizioni per tastiera risentono dello stile cosiddetto "galante" allora imperante, mentre l'interesse per la musica sacra si basa essenzialmente sull'imitazione dello stile operistico, con adattamento al testo sacro.

Lo strumento utilizzato per questo concerto è collocato in controfacciata ed è stato costruito da Giacomo Vegezzi Bossi nel 1858. È dotato di 2 manuali con 56 tasti, con prima ottava distesa cromatica e una pedaliera semilunga di 20 pedali. La trasmissione è meccanica. È stato restaurato nel 2000 da Marco Renolfi.

L'ingresso è libero e gratuito. Ulteriori informazioni e immagini su: www.provincia.torino.it e www.organalia.it



L'organo di Pino Torinese



Il soprano Cristina De Pascale con l'organista Silvano Rodi



12/09/2007

WELCOME/BIENVENUE

ACCESSIBILITÀ

INTRANET

CERCA: >> Vai

<p>ISTITUZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Presidente della Provincia Giunta Consiglio Comuni e comunità montane 	<p>PRIMO PIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> Infrastrutture e territorio nel Nord-Ovest Workshop delle Province il 14 settembre alla GAM a Torino. Servizio Civile Volontario Bando per la selezione di 64 giovani dai 18 ai 28 anni di età. Scadenza 1° ottobre. Asse stradale di corso Marche Il progetto per il collegamento veloce Venaria Reale - Stupinigi. Contributi alle Cooperative sociali Bando per progetti e per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. La grande storia dei Longobardi Una mostra a Palazzo Bricherasio e all'Abbazia di Novalesa. Teatro al Naturale 2007 Dal 7 al 23 settembre spettacoli al Parco della Mandria a San Gillio e Collegno. 	<p>INFO E SERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none"> URP - Ufficio relazioni con il pubblico FAQ - domande frequenti Contatti Le nostre sedi Circondari Modulistica Difensore civico Appalti e contratti Imposte e tributi Nomine e designazioni Espropri GITAC - Informazioni cartografiche
<p>CANALI</p> <ul style="list-style-type: none"> Ambiente Agricoltura e Montagna Europa e cooperazione Cultura Economia e sviluppo Istruzione formazione e orientamento Lavoro Pari opportunità Protezione civile 		<p>PER I COMUNI</p> <ul style="list-style-type: none"> Assistenza ai comuni

SPECIALI

**TEATRO AL NATURALE
DAL 7 AL 23 SETTEMBRE 2007 AL PARCO DELLA MANDRIA**

- presentazione
- programma (formato pdf 1140 KB)

PRESENTAZIONE



Teatro al Naturale, rassegna giunta alla quinta edizione, ritorna nel Parco della Mandria con gli spettacoli che hanno come scenario gli spazi costruiti o trasformati dall'uomo e che possono dialogare con l'ambiente circostante. Questo è l'obiettivo di Teatro al Naturale: dialogare. Il teatro apparentemente si muove solo nella direzione del pubblico, ascoltando il pubblico e l'ambiente. Questa quinta edizione è frutto di un ininterrotto dialogo con gli spettatori, con i luoghi e con la Comunità del parco che si estende da Lanzo a Venaria Reale, da Collegno a San Maurizio Canavese.

Teatro al Naturale propone un cartellone più ricco di spettacoli, di luoghi di rappresentazione, e di Compagnie che giungono da più lontano. Quest'anno infatti saranno ospiti alla Villa dei Laghi i Markus Zohner Theater una delle compagnie teatrali più interessanti e divertenti a livello europeo. Ritorna anche il Teatro della Tosse con uno dei suoi allestimenti più fortunati "Pinocchio cammina cammina". Teatro al naturale valica i confini

della Mandria per giungere nei parchi dei Comuni limitrofi.

Luoghi degli spettacoli

- Parco La Mandria**
Villa dei Laghi - Druento (TO)
Borgo Castello - Venaria Reale (TO)
- San Gillio (TO)**
Lago Borgarino
- Collegno (TO)**
Parco della Certosa

Info e prenotazioni:

011 77 30.591 - 346 24.22.756 - 331 313.88.96

Nelle serate di spettacolo sarà attivo dalle ore 20 un numero di emergenza: 346 587.41.98

info@cdviaggio.it

www.cdviaggio.it/rassegne/TAN07/TAN07.html

Per gli spettacoli delle domeniche 9 e 16 si ricorda che all'ingresso il biglietto è gratuito.

Per informazioni sui biglietti e biglietti, biglietti, biglietti - biglietti

biglietti - biglietti gratuito per gli

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/speciali/teatro_naturale07 dove troverete maggiori informazioni.

16/09 [h 15,30 e 17,30]
Compagni di Viaggio
1859: Il re e la Rosina

 14 e 15/09 [h. 21,15]
Teatro della Tosse
**Pinocchio
cammina cammina...**

16/09 [h 10,30 e 15,30]
Piccola Compagnia del Giglio
Robe da Goblin

16/09 [h 18,30]
Architorti
Lettere Volanti

teatro al
naturale **off**

22/09 [h 21,15] – San Gillio
Compagni di Viaggio
**Sogno di una notte
di mezz'estate**

teatro al
naturale **off**

23/09 [h 6,00] – Collegno
O Thiasos
Demetra e Persefone

teatro al naturale

PARCO LA MANDRIA

INFORMAZIONI
011.7730591
346.2422756
331.3138896
info@cdviaggio.it
www.cdviaggio.it



REGIONE
PIEMONTE



FONDAZIONE CRT



CITTÀ DI VENARIA REALE | COMUNE DI DREUNTO | CITTÀ DI COLLEGNO | COMUNE DI SAN GILGIO | COMUNE DI PIANO | CITTÀ DI CIRIÉ
COMUNE DI LA CASSA | CITTÀ DI LANZO | COMUNE DI GIOVETTO | CITTÀ DI BORGARO | COMUNE DI BALANGERO | COMUNE DI CAFASSE
COMUNE DI NOLE | COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE | COMUNE DI VILLANOVA | COMUNE DI MATHE

Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 13 settembre 2007 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgency Provincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it